

## Scheda 9 – Oratorio Madonna di Campagna

Di sera, guardando all'orizzonte, verso ovest, il sole è una palla di fuoco, raggomitolato su se stesso. Coi suoi ultimi raggi, sembra salutarci.



Lo spettacolo, visto dal piazzale dell'oratorio della Madonna di Campagna è sempre suggestivo. Quasi un connubio, tra i colori che la natura sa regalarci ed i manufatti umani.

Ogni stagione è un regalo di colori e luci diverse: un tocco di pennello che bisogna godere restando in contemplazione. Il piazzale della chiesetta è suggestivo.

Un alto edificio ingentilito da un elegante portichetto d'ingresso ottocentesco. Automaticamente, i rumori della vicina rotabile sembrano smorzarsi.

Entreremo di giorno nei momenti giusti di apertura, riverenti rivolgendo un pensiero alla Mamma di Gesù. Ricordiamo le nostre mamme e le sappiamo col sorriso pronte ad accarezzarci.



Dai gatticesi l'edificio sacro è conosciuto confidenzialmente come Madonna di Campagna. Ufficialmente Santa Maria delle Grazie o Beata Vergine Assunta.

La primitiva cappella, preesistente all'attuale edificio, sorgeva sull'antico tracciato che da Maggiate Inferiore conduceva a Gattico. Alcuni la vorrebbero innalzata quale *ex-voto* per essere stata preservata la comunità gatticese, da un morbo pestilenziale.

Certamente una tappa per il viandante ed il contadino lungo una via di traffico.



L'affresco, ingentilito da angeli musicanti, raffigura la Madonna in trono recante teneramente tra le braccia, il bambino Gesù. Effigiati accanto i santi Bernardo e Gaudenzio, vescovo.

Gli esperti attribuiscono la preziosa immagine al 16° secolo.

L'edificio, costruito a contorno della primitiva cappella, era già esistente nei primi anni del'700. Nel 1865 fu costruito il pronao d'ingresso e nel 1884 furono piantumati quattro alberi di castagno d'india davanti allo stesso. Tra i vari rifacimenti, si ricordano le riparazioni eseguite causa gravi danni patiti

dall'oratorio nel 1926 per un nubifragio spaventoso.

All'occhio del viandante attento, tanti piccoli particolari, da gustare in silenzio. Fuori, il sole è ormai quasi scomparso e con i suoi ultimi fulgidi raggi, sembra dirci: "avete visto, che una visitina alla Madonna di Campagna valeva la pena!".